

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE - ANNO 2006

PREMESSA

Le linee generali relative alla redazione del documento programmatico previsionale per l'anno 2006 sono ispirate al rispetto di quanto previsto nel piano pluriennale 2005/2007 approvato dall'Organo di indirizzo della Fondazione nelle seduta del 15.10.2004, provvedendo però, al fine di rendere più immediata la lettura del documento e di semplificare l'azione della Fondazione nel tradurre le previsioni in azioni pratiche, al superamento della distinzione tra interventi "di base" e "non di base".

SVILUPPO DELLA PROPOSTA

Nello sviluppo della proposta ci si atterrà allo schema logico adottato nelle precedenti occasioni che si occupa prima delle attività istituzionali e dopo della gestione del patrimonio e delle evoluzioni organizzative che si vogliono perseguire per l'efficienza complessiva dell'Ente e delle sue azioni.

Costituisce premessa della formulazione della stessa proposta la costruzione della tabella che raccoglie le assegnazioni delle risorse per l'anno, riassuntiva ovviamente dell'importo dei vari interventi preventivati; e ciò indipendentemente dal loro grado di definizione, assommando insieme, quindi, iniziative già entrate nella tradizione operativa dell'Ente ed iniziative che invece prospettano esigenze di completamento progettuale. Da questa naturalmente si muoverà.

Ricognizione delle risorse e conto previsionale

Per ciò che concerne la previsione riguardante l'esercizio 2006, il quadro dei cambiamenti degli assetti patrimoniali che conseguirà alla dismissione di una quota della società bancaria appare così ampio da sconsigliare il tentativo di investigare la realtà successiva con una previsione dei nuovi ricavi, apparendo preferibile tornare ad anno iniziato sulla programmazione per adeguarla alle stime che si potranno fare in quel momento.

In una tale situazione – considerato che si può ritenere che non vi saranno scostamenti negativi netti significativi dalle previsioni per il 2005, mentre eventuali margini positivi potranno venire successivamente recuperati – è certamente possibile e coerente assumere per il 2006 lo stesso preventivo del 2005; si intende che, ove l'operazione di dismissione venisse portata a termine entro il 31/12/2005, la quota netta dei ricavi corrispondente al valore dei dividendi relativi alla distribuzione degli utili della Banca dell'esercizio 2005, per le azioni vendute, dovrà essere accantonata, in dipendenza delle situazioni, o al "Fondo per le

erogazioni nei settori rilevanti” o, più propriamente, al “Fondo di stabilizzazione delle erogazioni”.

BILANCIO PREVENTIVO 2006

	Euro/1000	Totali
RICAVI		
- Dividendi Banca	4.500	
- CDP	250	
- Polizze assicurative	580	
- Altri titoli	100	
- Quota ricavi dismissione corrispondente ai dividendi azioni cedute	825	6.255
COSTI		
- Costi di gestione	919	
- Maggiorazione prudenziale	150	
- Imposte	80	1.149
AVANZO PRIMARIO		5.106
Accantonamento a riserve	1.021	
Volontariato	272	
Accantonamento al Fondo di stabilizzazione erogazioni	616	1.909
AVANZO DISPONIBILE		3.197

1. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

1.1 Principi di programmazione

In occasione del DPP 2005 – 2007 la Fondazione aveva ben delineato le strategie guida di intervento dell’Ente nel triennio in questione, identificando così, in via preliminare, i settori rilevanti dell’art. 1 lettera d) del D.Lgs 153/99, cui deve essere destinato almeno il 50% dell’avanzo d’esercizio al netto degli accantonamenti alla riserva obbligatoria:

Settori di intervento	Destinazioni per il triennio
SETTORI RILEVANTI	
1. Arte, attività e beni culturali	5.718.000
2. Ricerca scientifica e tecnologica	1.142.000
3. Volontariato, Filantropia e beneficenza	2.700.000
TOTALE SETTORI RILEVANTI	9.560.000
SETTORI AMMESSI	
4. Educazione, istruzione e formazione	150.000
5. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	390.000
6. Assistenza agli anziani	200.000
TOTALE SETTORI AMMESSI	740.000
TOTALE COMPLESSIVO	10.300.000

Gli obiettivi strategici perseguiti dalla Fondazione sono stati declinati in maniera solenne nel Documento di programmazione pluriennale e qui si intendono interamente richiamati senza procedere ad una nuova illustrazione degli stessi per speditezza del procedimento.

L'Organo di gestione, tuttavia, nella articolazione della proposta di documento previsionale annuale ha fatto riferimento anche agli approfondimenti che il Consiglio di Indirizzo ha condotto su tali linee programmatiche nel corso della seduta del 10 ottobre 2005.

In quella occasione, l'organo di indirizzo ha ribadito la condivisione dei principi tradotti nel programma pluriennale, sottolineando il ruolo propositivo della Fondazione e raccomandando di perseguire continuamente il perfezionamento dei modelli procedurali per l'assegnazione dei fondi, soprattutto con riferimento agli interventi di restauro e di ristrutturazione di beni di rilievo culturale.

Particolare attenzione, poi, è stata riservata al progetto relativo alla stagione lirica e alla necessità di attivare iniziative che possano ridurre il rapporto costi/benefici, attraverso una razionalizzazione dei costi: l'organizzazione di un circuito di programmazione più ampio come quello realizzato con il progetto "Fondazioni all'Opera" sembra, appunto, garantire tale risultato, dando alla produzione lirica un valore aggiunto. L'utilità verificata non potrà, però, essere solo quella economica – pena la inosservanza di un principio cardine degli enti no profit – ma dovrà essere indubbiamente anche quella culturale e sociale.

Gli indicatori a cui la Fondazione dovrà guardare una volta portato a termine il progetto non saranno quindi solo quelli tradizionali (età dei partecipanti, motivazioni, incassi etc.) ma anche quelli più innovativi del livello di crescita relazionale e formativa dei partecipanti, del miglioramento della gestione organizzativa e dell'efficienza nello svolgimento del progetto; la definizione di indirizzi di sviluppo dell'attività e di nuove politiche di acquisizione di fonti di copertura dei costi di gestione; la crescita dell'efficacia dell'attività di promozione, che permette all'Ente di potenziare la sua immagine e "comunicare" i valori della propria missione.

1.2 Ricognizione delle iniziative dell'anno in corso

Lo stato di attuazione delle iniziative deliberate nel corso dell'anno 2005 è stato illustrato dall'Organo di gestione con relazione portata all'attenzione dell'Organo di indirizzo. A voler citare solo le iniziative più importanti, nel 2005 si è registrato l'avvio di un importante progetto di ricerca, di respiro pluriennale, in collaborazione con l'Università di Teramo e l'Istituto Mario Negri Sud. E' stato portato ad attuazione il progetto teso alla creazione di un circuito lirico che coinvolgesse più Fondazioni ed enti con il progetto "Fondazioni all'Opera"

e sono stati avviati passi per lo studio e l'approvazione di progetti che, in concorso con altri, portino alla creazione di una rete di accoglienza per i soggetti svantaggiati del territorio.

Su quest'ultimo punto, riguardante tutta la programmazione che in sede di pianificazione triennale era stata definita come non di base, va messo in evidenza che l'apparente ritardo nella individuazione concreta degli interventi, e nella definizione, perciò, dei relativi progetti, corrisponde alla peculiarità delle iniziative diverse da quelle ordinarie. Il gran respiro di tali scelte, ed il coinvolgimento, spesso, di un gran numero di soggetti, collocano naturalmente le realizzazioni nell'arco dell'intero periodo triennale oggetto di pianificazione; è solo per esigenze di rappresentazione formale ed in via di mera stima di approssimazione che vengono fatte le ipotesi di distribuzione nel ciclo.

Con evidenza, se a fine anno non risultassero ancora individuati i progetti e stabilite le assegnazioni, le risorse non utilizzate entro l'anno potranno venire accantonate al "Fondo erogazioni nei settori rilevanti" con un vincolo di destinazione ai settori di origine, per far verificare, a chiusura del triennio, l'attuazione dei disegni di programmazione enunciati per le attività precedentemente individuate come "non di base".

1.3 Proposta articolata in settori

L'illustrazione verrà fatta partendo ovviamente dai settori c.d. rilevanti per poi passare a quelli ammessi.

In entrambe le tipologie le assegnazioni tengono conto della situazione del territorio e dei diversi bisogni che questo manifesta, tenendo conto della capacità che il territorio ha di farvi fronte naturalmente, intervenendo in via sussidiaria senza effettuare attività di supplenza o di sostituzione di interventi che sono istituzionali di soggetti pubblici, e avendo come principio cardine la promozione dello sviluppo del territorio.

1.3.1 Arte, attività e beni culturali (settore rilevante)

Gli interventi previsti nel campo dell'arte sono quelli a cui la Fondazione assicura, ancora una volta, complessivamente la maggior parte dei propri finanziamenti, destinando ad essi complessivamente €1.841.000.

Lo stanziamento complessivo dell'area di intervento principale è poi ripartito, come di consueto, tra i singoli sottosettori di cui essa si compone.

- Musica e teatro

Nell'ambito dell'area "Arte, attività e beni culturali", ancora una volta le risorse sono destinate in misura prevalente al finanziamento dei progetti della musica e del teatro.

In ordine alla musica lirica, non appare questo ancora il momento per approfondire la programmazione della stagione 2006, sembrando di dover raccogliere per tale esigenza, le

indicazioni che fornirà sicuramente l'esperimento, che si sta compiendo proprio in questi giorni, di collaborazione operativa con altre istituzioni; gli esiti di questo lavoro comune potranno dare frutti significativi ed indirizzare decisamente verso produzioni comuni, con risultati di economicità e di elevata qualificazione degli spettacoli; senza dire, poi, dei significativi passi che verrebbero compiuti sulla strada delle interrelazioni con altri organismi che condividono le nostre finalità, e dell'utilità per tutti i territori di tali scambi.

Continua poi il sostegno assicurato alle associazioni ed agli organismi più operativi sul territorio, tendendo al miglioramento della qualità degli operatori e delle professionalità *in loco*.

Proseguiranno poi le azioni volte ad integrare le rappresentazioni teatrali, in numero e qualità, del capoluogo attraverso l'integrazione dell'ordinaria stagione.

Continuerà il sostegno - con i progetti c.d. di terzi - alle associazioni ed organizzazioni che si affacciano sul panorama locale, mediante l'approvazione e la pubblicazione di apposito avviso di selezione delle iniziative.

- Attività culturali ed artistiche diverse da musica e teatro

Ricade nell'anno la terza tranche dello stanziamento volto a garantire la reintegrazione della somma destinata al progetto "Nuovo Teatro della Città di Teramo", per la parte stornata a favore del progetto di acquisizione della collezione "Gliubich" (250.000,00 euro).

Grazie ai progetti c.d. di terzi continuerà, anche in questo sotto - settore, il sostegno alle associazioni ed organizzazioni in cerca di spazi di evidenza sul territorio provinciale.

- Conservazione e valorizzazione dei beni culturali

Con particolare riferimento alla conservazione e valorizzazione dei beni culturali, si faranno scelte - come evidenziato nella programmazione pluriennale - sulla base di percorsi che possono essere, volta a volta, quelle della costituzione di comprensori turistico culturali, quelle del comprensorio collegato a particolari aree, quelle dell'urgenza degli interventi, quelle del completamento o dell'integrazione dei progetti, quelle di un particolare periodo storico/artistico, quelle dei progetti costituenti contributo a prospettive di turismo culturale, tanto più se si integrano con i progetti turistici in atto, ed infine quello dell'urgenza imposta dalla pregiudizievole precarietà di importanti beni e monumenti.

1.3.2 Ricerca scientifica e tecnologica (settore rilevante)

Raccogliendo le indicazioni fornite dall'organo di indirizzo, volte a realizzare un maggiore riequilibrio tra le destinazioni dei settori rilevanti, lo stanziamento per il prossimo esercizio è

stato maggiorato rispetto a quanto previsto in sede di predisposizione del piano triennale, utilizzando risorse che inizialmente era stato programmato di assegnare nell'ambito dell'area arte.

Anche per questo esercizio si prevede di confermare il sostegno ad alcuni corsi di studio e ricerca dell'Università di Teramo e alla Fondazione Formoda, costituita nel 2002 con lo scopo di promuovere la cultura e il management delle imprese operanti nel campo della moda.

Ricade nell'anno la seconda tranche del finanziamento al Progetto promosso dall'Università di Teramo in collaborazione con l'Istituto Mario Negri Sud sul tema “ *Il Sistema endocannabinoide e la regolazione dell'invasività tumorale*”, iniziativa per la quale la Fondazione ha stanziato la somma di euro 300 mila per il triennio.

Sono, poi, allo studio progetti tesi a stimolare l'introduzione di tecnologie e processi produttivi avanzati e progetti volti a favorire collegamenti tra Università di Teramo e imprenditori.

1.3.3 Volontariato, filantropia e beneficenza (settore rilevante)

Verranno riproposte iniziative oramai collaudate ed importanti, come quella del sostegno ad un'importante Fondazione per progetti formativi nel campo dell'assistenza ai minori e del finanziamento del Progetto Sviluppo Sud coordinato dall'ACRI per integrare, da parte delle Fondazioni bancarie del Centro – Nord le attività che vengono svolte nel “Mezzogiorno” in questo particolare settore.

Prosegue, poi, il progetto di trovare rimedio a difficili situazioni nelle quali l'intervento della Fondazione sia capace di avviare un iter di risoluzione definitivo. E' questo, appunto, il progetto teso alla creazione di una rete di accoglienza per i soggetti svantaggiati.

1.3.4 Educazione, istruzione e formazione (settore ammesso)

Si prevede di assicurare il sostegno ad iniziative soprattutto tese alla qualificazione dei docenti e degli operatori del mondo della scuola, in collaborazione con gli istituti scolastici della provincia.

1.3.5 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa (settore ammesso)

Ricade nell'anno la terza annualità del progetto teso alla creazione, in collaborazione con la Azienda Sanitaria Locale, di un Centro di eccellenza per la patologia maculare presso l'unità operativa di oculistica del Presidio Ospedaliero Mazzini di Teramo.

TABELLA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE – ANNO 2006

SETTORE	PROGETTI PROPRI	PROGETTI DI TERZI	TOTALI
SETTORI RILEVANTI:			
1. Arte, attività e beni culturali			
- Musica e teatro	753.850	150.000	903.850
- Attività culturali ed artistiche diverse da musica e teatro	412.150	50.000	462.150
- Conservazione beni culturali	475.000	-	475.000
Totale Arte, attività e beni culturali	1.641.000	200.000	1.841.000
2. Ricerca scientifica e tecnologica	330.000	-	330.000
3. Volontariato, filantropia e beneficenza	914.000	-	914.000
TOTALI SETTORI RILEVANTI	2.885.000	200.000	3.085.000
SETTORI AMMESSI:			
4. Educazione, istruzione e formazione	50.000	-	50.000
5. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	170.000	-	170.000
TOTALI SETTORI AMMESSI	220.000	-	220.000
TOTALI COMPLESSIVI	3.105.000	200.000	3.305.000

Le risorse necessarie ad assicurare il finanziamento del piano annuale sono, pertanto, determinate in complessivi euro 3.305.000; la fonte di copertura è costituita dall'avanzo ordinario dell'esercizio, atteso in euro 3.197.000, e, per la differenza, da accantonamenti - costituiti o da costituire - del "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti".

2. GESTIONE DEL PATRIMONIO ED ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA

La Fondazione sta portando avanti il progetto teso alla dismissione di una quota della partecipazione detenuta nella banca conferitaria.

Una volta portata a compimento l'operazione dovrà prevedersi l'affidamento delle relative disponibilità ad un gestore professionale, con il cui supporto perseguire non solo la diversificazione degli investimenti, ma anche una maggiore redditività.

Circa l'organizzazione della struttura si sta ormai completando il processo di innovazione avviato nell'anno trascorso, con una maggiore definizione dei compiti di ciascuno e una generale tendenza all'efficienza dei processi.

3. IMPIEGHI ISTITUZIONALI DEL PATRIMONIO

Per quanto riguarda gli impieghi istituzionali del patrimonio, valgono le considerazioni già esposte nel precedente documento previsionale, in particolare con riferimento alla partecipazione detenuta nella Cassa Depositi e Prestiti e agli interventi nel settore della ricerca scientifica e tecnologica entrambi orientati allo sviluppo del territorio

L'evoluzione dell'operazione di dismissione consentirà poi, in ragione delle nuove e più ampie disponibilità, di fare nuove valutazioni su impieghi del patrimonio collegati ad attività che contribuiscano al perseguimento delle finalità istituzionali ed allo sviluppo del territorio.

A tutt'oggi non sono, comunque, emerse sul territorio ipotesi di utilizzo del patrimonio; in futuro dovrà pertanto farsi una approfondita riflessione accompagnata da un confronto con gli enti territoriali per verificare la possibilità di attuazione di tali impieghi, sempre nel rispetto dei principi di tutela del patrimonio e di adeguata redditività.